



COMUNE DI PIEVE TESINO

PROVINCIA DI TRENTO

VERBALE DI DELIBERAZIONE

del

CONSIGLIO COMUNALE

n. 11 reg. deliberazioni

Adunanza di prima convocazione

seduta pubblica

Oggetto: deroga urbanistica per interesse pubblico secondo la procedura prevista della L.P. 4 marzo 2008 n° 1 art. 112 - progetto per la realizzazione dei lavori di sistemazione interna, realizzazione nuova bussola d'ingresso e sistemazione acquedotto presso il rifugio alpino Cima d'Asta "Ottone Brentari"

Il giorno **tedici** del mese di **maggio 2013** ad ore **20.04** nella sala delle riunioni, presso il Municipio di Pieve Tesino, previa regolare convocazione, si è riunito il Consiglio comunale.

Sono presenti i Signori:

1. **Avanzo Chiara**
2. **Buffa Manuela**
3. **Buffa Stefania**
4. **Dellamaria Claudio**
5. **Gecele Livio**
6. **Gecele Tullio**
7. **Menon Jessica**
8. **Nervo Bruno**
9. **Nervo Lido**
10. **Nervo Valterio**
11. **Prati Eric**
12. **Trisotto Fiorello**

Sono assentati giustificati i Signori: Avanzo Maria, Martini Alessandro, Oss Sergio.

Assiste il Segretario comunale, Signor **dott. Stefano Menguzzo**.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Signor **Livio Mario Gecele** in qualità di **Sindaco** assume la **Presidenza** e dichiara aperta la seduta, per la trattazione dell'argomento in oggetto, inserito al n. 4 dell'ordine del giorno.

OGGETTO: deroga urbanistica per interesse pubblico secondo la procedura prevista della L.P. 4 marzo 2008 n° 1 art. 112 - progetto per la realizzazione dei lavori di sistemazione interna, realizzazione nuova bussola d'ingresso e sistemazione acquedotto presso il rifugio alpino Cima d'Asta "Ottone Brentari"

Il Relatore premette:

in data 11 dicembre 2012 prot. 6715 il geom. Livio Noldin depositava il progetto per la realizzazione dei lavori di sistemazione interna, realizzazione nuova bussola d'ingresso e sistemazione acquedotto presso il rifugio alpino Cima d'Asta "Ottone Brentari";

in sintesi l'intervento prevede le seguenti opere:

- Sistemazione dei locali al piano terra che non erano stati oggetto di intervento nel precedente progetto di ristrutturazione eseguito nel 2010;
- Coibentazione interna e rivestimento in legno delle pareti perimetrali della sala da pranzo e delle stanze;
- Realizzazione di un nuovo volume antistante l'ingresso (deposito zaini/scarponi e asciugatoio);
- Sostituzione di tutti i serramenti con nuove finestre in legno lamellare e ante ad oscuro (colori SAT bianco/azzurro);
- Realizzazione nuova uscita di sicurezza con scaletta esterna e individuazione nuovo locale destinato a bivacco;
- Sistemazione acquedotto e potenziamento deposito idrico;

le particelle interessate dall'intervento ricadono, nelle tavole del PRG, in "Area improduttiva" disciplinata dall'art. 18 e "Rifugi" disciplinata dall'art. 43 delle Norme di Attuazione del piano regolatore generale;

la Commissione Edilizia Comunale riunitasi in data 27 gennaio 2013 ha rilevato il contrasto dell'intervento proposto con gli artt. 18-43 delle Norme di Attuazione del piano regolatore generale e più precisamente:

- *Parere contrario per l'ampliamento in quanto l'edificio ricade in area improduttiva (art. 18 del P.R.G.) "...per gli edifici esistenti è ammessa la ristrutturazione senza aumento di volume..." inoltre l'art.43 del R.E.C. "...i rifugi esistenti sono mantenuti allo stato di fatto, sono ammesse operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria...". Parere favorevole alla deroga urbanistica.*

verificato che:

la pianificazione urbanistica vigente presso il Comune di Pieve Tesino è costituita dal P.R.G. e successive varianti approvate dalla Giunta Provinciale con deliberazione n. 174 di data 26 gennaio 2001 e n. 393 di data 04 marzo 2005;

l'art. 3 delle Norme di Attuazione del PRG ammette il ricorso alla deroga urbanistica limitatamente ai casi di edifici e impianti pubblici o di interesse pubblico;

l'art. 41 del D.P.P. 13 luglio 2010, n. 18-50/Leg, individua le opere di interesse pubblico che possono beneficiare dell'istituto di deroga urbanistica. Accertato che l'intervento rientra tra quelli indicati nell'allegato A "Opere di interesse pubblico ai fini del rilascio della deroga urbanistica" - lettera A, comma 3) "Opere di riqualificazione di rifugi alpini ed escursionistici esistenti";

verificato altresì che in base al capo IV della L.P. 4 marzo 2008, n° 1 "realizzazione di opere in deroga alle disposizioni urbanistiche" l'intervento richiesto deve essere autorizzato con procedura ordinaria, che prevede la richiesta del nulla osta provinciale in quanto:

l'intervento proposto risulta in contrasto con la destinazione di zona;

ai sensi del comma 4, dell'art. 112 della L.P. 4 marzo 2008, n. 1 è stato pubblicato all'albo comunale l'avviso della richiesta di deroga e il deposito del progetto presso l'ufficio tecnico comunale per un periodo di venti giorni;

accertato che non sono pervenute osservazioni in merito;

propone, ritenute congrue le considerazioni sopra esposte e trattandosi di opera di specifico interesse pubblico, di assentire la necessaria autorizzazione in deroga;

Il Consiglio comunale

udita la premessa e condivisa la proposta del Relatore;

visti:

- l'art. 112 della L.P. 1/2008 esercizio dei poteri di deroga;
 - gli articoli 3, 18, 43 delle Norme di Attuazione del PRG e relativa cartografia;
 - l'art. 41 del regolamento approvato con decreto del presidente della provincia il 13 luglio 2010, n° 18-50/Leg. ed il relativo allegato A "opere di interesse pubblico ai fini del rilascio della deroga urbanistica" - lettera A, comma 3) "opere di riqualificazione di rifugi alpini ed escursionistici esistenti";
 - il progetto e la relazione tecnica a firma del geom. Livio Noldin;
 - la perizia geologica a firma del dott. geol. Mario Cavattoni;
 - il parere favorevole della P.A.T. Commissione di Coordinamento, L.P. 21.04.1987, n. 7 e s.m., delibera n. 1693 di data 19 novembre 2012;
- con voti favorevoli n. 12, su n. 12 Consiglieri presenti e votanti, voti legalmente espressi;

delibera

1. di autorizzare, la deroga per le opere di interesse pubblico ai sensi dell'art. 112 della Legge Provinciale 1/2008 e succ. mod., consentendo la realizzazione dei lavori di sistemazione interna, realizzazione nuova bussola d'ingresso e sistemazione acquedotto presso il rifugio alpino Cima d'Asta "Ottone Brentari", come da progetto a firma del geom. Livio Noldin, che forma parte integrante della presente deliberazione ancorché materialmente non allegato alla presente deliberazione, composto dai seguenti elaborati:
 - relazione tecnico - illustrativa
 - documentazione fotografica;
 - tavola 1: Stato nuovo (planimetria);
 - tavola 2: Stato attuale (piante - sezioni - prospetti);
 - tavola 3: Stato nuovo (piante - sezioni - prospetti);
 - tavola 4: Stato di raffronto (piante - sezioni - prospetti);
 - relazione geologica-geotecnica;
2. di stabilire che il presente provvedimento è condizionato al mantenimento della destinazione d'uso degli immobili, per un periodo di 10 anni, salvo autorizzazione del Consiglio Comunale. Un eventuale cambio di destinazione d'uso non autorizzato dal Consiglio Comunale comporterà la revoca della presente deliberazione con i conseguenti effetti sulla concessione edilizia. Si prescinde dall'autorizzazione del Consiglio Comunale nel caso in cui l'intervento autorizzato in deroga sia successivamente divenuti conforme alle previsioni urbanistiche a seguito dell'approvazione di varianti agli strumenti di pianificazione;
3. di dare atto che ai fini del rilascio della concessione edilizia in deroga è necessario chiedere il preventivo nulla-osta della Giunta Provinciale a norma dell'art. 112 della L.P. 1/2008 e s.m. in quanto l'intervento proposto rientra tra quelli per i quali è prevista la procedura ordinaria che richiede oltre all'autorizzazione del Consiglio Comunale anche il nulla osta della Giunta Provinciale;
4. di dare atto che la proposta non presenta rilevanza contabile;
5. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 79, comma 4, del D.P.R. 01 febbraio 2005, n. 3/L, per dar corso all'iter di legge in tempi brevi;
6. di dare evidenza che, ai sensi dell'art. 4 della L.P. 23/92, avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso:
 - a) opposizione alla Giunta Comunale, durante il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 79, comma 5, del Testo Unico approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 nr. 3/L;
 - b) ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971 nr. 1199;
 - c) ricorso giurisdizionale al Tribunale regionale di Giustizia amministrativa di Trento, entro 60 giorni, ai sensi dell'art. 2, lett. b) della Legge 06 dicembre 1971 nr. 1034.

Verbale letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
f.to Livio Mario Gecele

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to dott. Stefano Menguzzo

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto, Segretario comunale, su conforme attestazione del Messo comunale, certifica che, la presente deliberazione, è in pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune di Pieve Tesino dal giorno 15.05.2013, n. 150 reg. Pubblicazioni, per **dieci giorni** consecutivi.

Pieve Tesino, li 15.05.2013

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to dott. Stefano Menguzzo

Certifica altresì che, entro il periodo di pubblicazione della medesima, non risultano pervenuti reclami od opposizioni.

Pieve Tesino, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott. Stefano Menguzzo

Esecutività della deliberazione
- dichiarata immediatamente eseguibile

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to dott. Stefano Menguzzo